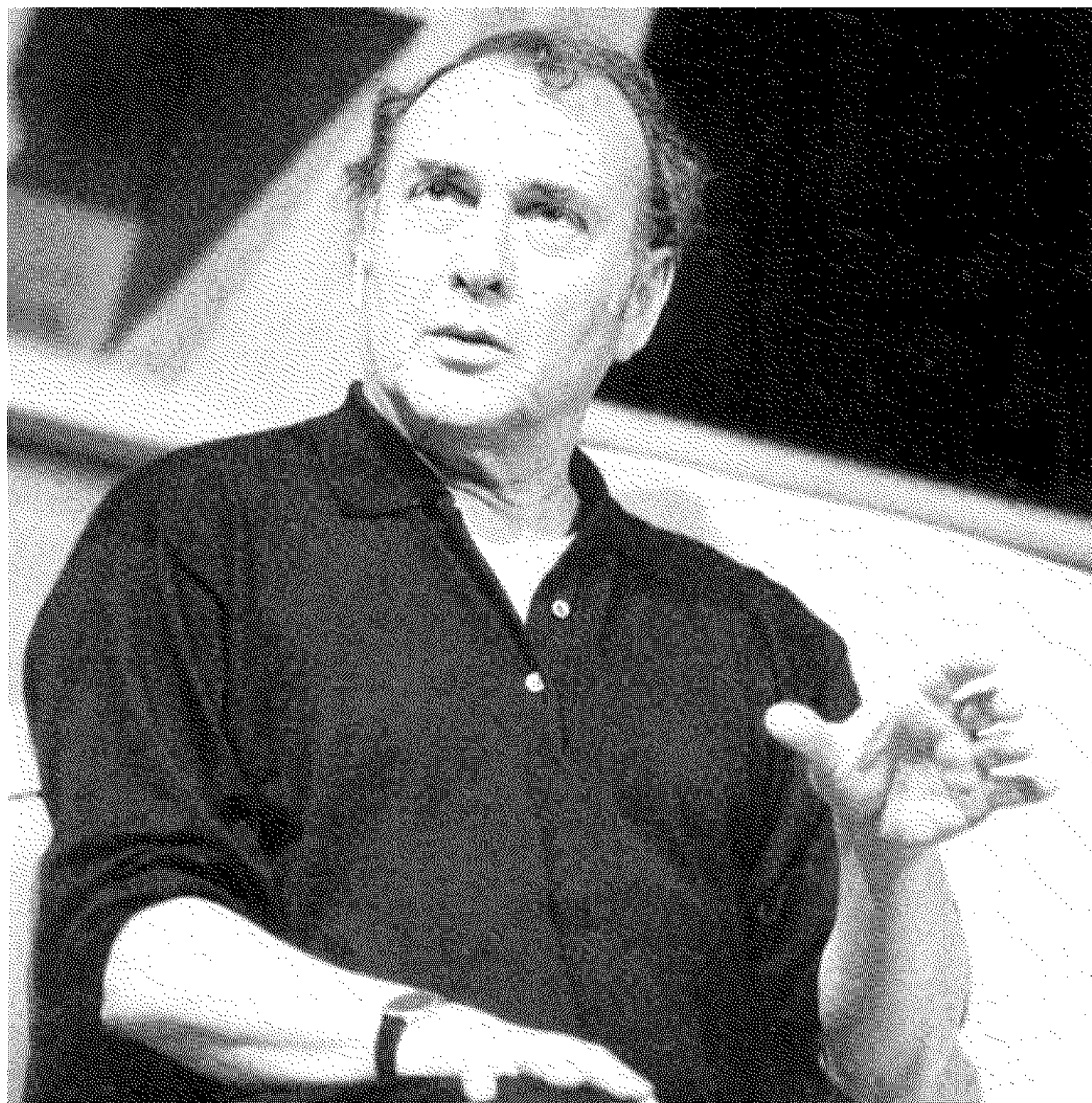


PREMIO EUROPA LE GIORNATE CONCLUSIVE

Jeremy Irons «guest star» alla festa per Harold Pinter



Il drammaturgo inglese Harold Pinter

Silvia Francia

Torna a Torino con tanto di alloro, Harold Pinter: a festeggiarlo, anche l'attore Jeremy Irons. Il drammaturgo inglese è in città per partecipare alle due giornate conclusive del «Premio Europa per il Teatro» - decima edizione, al suo esordio sotto la Mole. Il più alto riconoscimento europeo al lavoro teatrale viene, difatti, per la prima volta conferito a Torino - complici il Comune e lo Stabile - in bella coincidenza con il periodo olimpico: di eccellenza in eccellenza, il testimone passa dallo sport alla cultura e viceversa. Il nutrito programma di incontri e spettacoli organizzato per l'occasione e

inaugurato mercoledì, prosegue questa mattina alle 9, al Carignano, seconda parte del convegno intitolato «Pinter: Passion, Poetry and Politics». Segue, alle 11,30 circa, l'intervista di Michael Billington allo stesso Pinter. Inevitabile sentire un'eco olimpica sbandierata nella parola «passion». Quanto a «poetry» e «politics», altri due pilastri dell'opera pinteriana, s'intrecciano in una commistione di lirica e impegno, dettato poetico e intenti civili. Parole-chiave per capire l'autore de «il guardiano», il drammaturgo che ha segnato una croce sui paradigmi standardizzati del teatro, sostituendo un dizionario convenzionale con la parlata comune, punteggiata di silenzi,

pause, incertezze. Parole che rivelano anche un impegno politico fuor di etichette, concepito specialmente come dissuasione dal raggirio, dalla banalità arrogante e persino ridicola di chi governa puntando sullo sfruttamento della dignità umana.

In programma oggi alle 15, al Gobetti, l'incontro con un altro «premio Europa», Lev Dodin, mentre alle 17, alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, va in scena «Playing the victim» dei russi Oleg e Vladimir Presnyakov, nuova creazione di Oskaras Korsunovas, vincitore del Premio Europa Nuove Realtà Teatrali, assieme a Josphef Nadj. Valya, l'antieroe protagonista, è impiegato presso il dipartimento di polizia in una città della Russia centrale. Ha il compito di ricostruire i fatti sulla scena di un delitto: un uomo, sospettato di essere il killer, recita la parte di Valya, mentre quest'ultimo «fa» la vittima, rievocando l'Amleto di Shakespeare. Ancora nel cartellone odierno, al Gobetti, ore 22, recita di «The New World Order», assemblaggio di sei testi politici di Pinter secondo il regista Roger Planchon. Domani la giornata si apre alle 9,30 al Gobetti con l'incontro con Joseph Nadj: segue la proiezione in anteprima del film «Journal d'un inconnu. Portrait de Josef Nadj». Segue «Duo», un estratto dallo spettacolo del versatile Nadj - che è direttore del Centre Choéographique National d'Orleans - «Canard Pékinois»: ricordi del villaggio natale in Serbia, fra teatro e danza. Alle 15, incontro con Ariane Mnouchkine. Alle 19,30 al Carignano, cerimonia di assegnazione di premi per Pinter, Korsunovas e Nadj. Segue, «Pinter: Plays, Poetry & Prose» del Gate Theatre di Dublino per la regia di Alan Stanford. Partecipa, come «guest star», l'attore Jeremy Irons.